

Al via la macchina organizzativa per l'insediamento del nuovo vescovo

Giungono in questi giorni a Rieti i manifesti che annunciano l'evento in programma il 21 gennaio alle 10.30 nella Cattedrale di Santa Maria: l'ordinazione episcopale di monsignor Vito Piccinonna, designato a succedere come pastore della Chiesa reatina a monsignor Domenico Pompili. Quest'ultimo sarà co-consacrante, assieme all'arcivescovo di Napoli Domenico Battaglia, nella celebrazione presieduta, come ordinante principale, dall'arcivescovo di Bari-Bitonio Giuseppe Satriano. Nel manifesto compare pure lo stemma episcopale scelto dall'eletto, con il motto "Gaudium et spes" (sul sito della diocesi è pubblicata anche la spiegazione dello stemma). Partita la macchina organizzativa in vista dell'evento, che coinvolge diverse persone per le diverse incombenze.

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it



la patrona

Tra eventi e premi, l'omaggio di Rieti a santa Barbara



La processione con la statua della santa

Barbara, patrona di Rieti ma veneratissima ben oltre Rieti, è nota in tante parti del mondo e protettrice di diversi corpi e categorie militari e professionali. Mira a far risaltare la tradizione del suo culto l'impegno dell'associazione "Santa Barbara nel mondo", che ogni anno a Rieti promuove la rassegna di iniziative culturali che vuol anche attualizzare il messaggio del "martirio" inteso in termini, anche laici e civili, di coraggio, risolutezza e passione etica per la giustizia e il bene comune. Anche quest'anno, sotto l'instancabile regia di Pino Strinati, la rassegna ha proposto eventi che hanno accompagnato le celebrazioni in onore della patrona, che come sempre ha visto la particolare partecipazione dei Vigili del fuoco, corpo che invoca la martire oriental-sabina come propria protettrice. Per quanto riguarda l'aspetto liturgico, nella Chiesa locale, col cambio di episcopato in atto, è mancato il consueto programma con il Discorso alla città del vescovo alla vigilia e il solenne pontificale della festa. Ma in Cattedrale il tributo alla santa si è avuto ugualmente, con le varie Messe del 3 e 4 dicembre, pur se a prevalere era (cadendo di domenica) la liturgia dell'Avvento. Una delle Messe domenicali era per i Vigili del fuoco, che alla vigilia avevano accompagnato la statua di santa Barbara in processione fino in Duomo, par-



Il premio conferito a Triozzi

tendo dal Ponte Romano, dopo che l'avevano trasportata in barca sulle acque del Velino. E sempre i pompieri erano stati protagonisti nell'intenso pomeriggio al "Flavio Vespasiano", facendo gustare il bellissimo concerto offerto dalla Banda nazionale dei Vigili del fuoco. Le note del complesso bandistico hanno accompagnato l'evento dedicato a Enrico Mattei, ricordato nel 60° della scomparsa. La memoria dell'ex presidente dell'Eni è stata promossa di concerto con l'Anpc, l'Associazione nazionale dei partigiani cristiani che ebbe in Mattei il fondatore e primo presidente. Presente l'attuale presidente Maria Pia Garavaglia, la serata in teatro ha accompagnato i riconoscimenti conferiti in nome della santa: il Premio internazionale "Nel fuoco" ai Vigili del fuoco dell'Ucraina (a ritirarlo Oksana Amzhadire, ministro consigliere presso l'Ambasciata ucraina in Italia) e altri riconoscimenti all'italo-americano Robert Triozzi, alla guida dei Vigili del fuoco dell'Onu, per l'aspetto culturale al giornalista Sandro Sassoli, per l'impegno sanitario profuso durante la pandemia alla Rsa Città di Rieti; inoltre un riconoscimento al pompiere Graziano Di Primio a vent'anni dal terremoto di San Giuliano di Puglia, oltre a targhe assegnate alle Associazioni del Corpo di Rieti e di Terni. Infine, spazio alla solidarietà: quella che, nella serata di beneficenza in teatro, ha dato voce ai ragazzi del Centro Autismo di Sant'Eusanio, con la musica di Dna, la band guidata dal presidente di Loco Motiva Virgilio Paolucci. (N.B.)

La Natività vista con arte

In queste settimane, tra Greccio e Rieti le varieghe esposizioni dedicate alla "Valle del primo presepe"

DI ZENO BAGNI

Nella terra "patria" del presepe ce n'è da ammirare in quanto ad arte presepiale e a richiami di diverso genere alla Natività. Dalla scorsa settimana, con l'inaugurazione a Greccio a poi a Rieti, l'edizione numero 6 della "Valle del primo presepe" offre ampia scelta a reatini e turisti attratti da questa iniziativa fortemente voluta dalla Chiesa locale assieme alle amministrazioni comunali e ai francescani. Se a Greccio - laddove san Francesco ideò per la prima volta, quasi ottocento anni fa, la "Betlemme ricreata" - esposizioni presepiali sono visitabili tutto l'anno (nella "galleria" sovrastante la chiesa del santuario francescano, ma anche al Museo del Presepe esistente nel centro storico) e in questi giorni, nella piazza del borgo, sono aperte le bancarelle di oggettistica natalizia, in città il tour completo nelle varie esposizioni ne ha per tutti i gusti. Il pomeriggio dell'inaugurazione il giro lo hanno fatto le autorità con la stampa, sotto la guida dell'amministratore apostolico monsignor Pompili, rientrato appositamente da Verona per questo impegno che lo vede coinvolto anche come referente della Cei per gli ottocentenni francescani. E qualche giorno dopo, con Pompili, di nuovo a Rieti per partecipare alla celebrazione dei francescani nell'anniversario della Regola, un salto lo ha fatto anche il suo designato successore: il vescovo eletto don Vito Piccinonna non ha mancato di dare un'occhiata a qualcosa delle esposizioni, passando per Palazzo Papale e la struttura al pianterreno dell'ex Seminario. È qui, sotto l'arco del Seminario, uno dei punti del percorso espositivo: gli spazi che si



Alcuni lavori del concorso per le scuole esposti in San Domenico per la "Valle del primo presepe"

prepongono ad accogliere la "Casa della carità" in queste settimane ospitano le Opere di arte effimera curate dai Madonnari di Bergamo (presenti anche al Giardino medievale sotto l'episcopio) e una bella Natività in sagome di polistirolo a firma di Fernando Maritre; c'è poi un'esposizione - curata dagli operatori dell'Hortus Simplicium - dedicata al francescanesimo reatino, con oggetti di devozione e richiami alla tradizione serafica locale. A Palazzo Papale, invece, se gli archi che danno su via Cintia continuano a offrire la quadrilogia delle opere monumentali sui santuari francescani a firma del presepiata materano Francesco Artese

(ormai permanente, ma in questi giorni in rilievo anche con il sottofondo musicale), salendo al sovrastante salone si possono ammirare diverse opere sempre di artisti lucani: con la collaborazione dell'Apt Basilicata, esposti otto "Presepi d'artista" che presentano scene di Natività in forme e materiali diversi. Vere opere d'arte, cui si aggiungono il "Pesebre de Caleruega", donato lo scorso anno dalla città spagnola, e la "Sagrada Familia" della portoghese Casa Leitão, eccellenza nell'arte orafa. Nel salone restano esposte, sin dall'anno scorso, importanti testimonianze di arte sacra locale che sono le sculture recuperate dalle chiese

terremotate dell'Amatriciano, insieme ad altri preziosi oggetti in carico al museo diocesano. Scendendo in Santa Maria, invece, la cappella di Santa Caterina accoglie il settecentesco Presepe della Cattedrale, con le artistiche statue volute dal canonico Staffa sistemate da ragazzi catechisti. Altra tappa imprescindibile è a San Domenico: se nei due bracci del transetto della chiesa domenicana meritano una visita i disegni di alunni - dall'infanzia alle superiori - per il concorso "La scuola e il presepe" (quest'anno sul tema "La cometa"), nell'attiguo chiostro con le Storie della Beata Colomba (all'interno del complesso della "Verdirosi" anche quest'anno messo a disposizione dal comando militare) sono esposte le opere del contest "Il presepe icona dell'incarnazione" inviate da presepiisti di tutt'Italia (assieme a un bel presepio, fuori concorso, del reatino Roberto Scagnoli). Dal chiostro si accede al bell'oratorio San Pietro Martire (l'edizione della "Valle" è sempre un'occasione per accedere a questo gioiello artistico, normalmente chiuso al pubblico, che custodisce il prezioso affresco del Giudizio Universale dei Torresani): spazio che ospita l'esposizione curata dall'Associazione italiana Amici del presepe, quest'anno presepi in carta. Risalendo in piazza del Comune, una sosta merita la sala mostre sotto gli archi del municipio, per ammirare i presepi in legno del bravo artigiano sabino Giuseppe Lorenzini. Se poi si scende a Sant'Agostino, si possono ammirare all'ingresso della basilica le icone a firma del parroco don Marco Tarquini, bravo iconografo. Infine, giungendo a Porta d'Arce, non lasciarsi sfuggire l'esposizione dei "Bambinelli" anche quest'anno realizzata a Sant'Eusanio dalla onlus Loco Motiva, che anima il Centro Autismo che nell'ex parrocchia ha sede.

LA VISITA

Il ministro Sangiuliano al Palazzo papale

È stato il Palazzo papale, con le esposizioni della "Valle del Primo Presepe", la prima tappa della visita ufficiale a Rieti del ministro della Cultura. La mattina del 3 dicembre, Gennaro Sangiuliano era infatti atteso sotto le volte dell'episcopio dalle autorità: sindaco, prefetto, presidente della Provincia e diverse altre rappresentanze istituzionali. A fare gli onori di casa al ministro giunto in vescovado, a nome dell'amministratore apostolico, il direttore della Caritas diocesana, don Fabrizio Borrello, che salutando il ministro lo ha messo in contatto telefonico con monsignor Domenico Pompili per una breve conversazione. Oltre ai presepi in mostra, Sangiuliano ha apprezzato la solida architettura delle volte che sor-

reggono il piano superiore, con il funzionario storico dell'arte del Ministero della Cultura Giuseppe Cassio ad illustrare la storia degli ambienti e fare cenno ai progetti di restauro della preziosa aula di rappresentanza, usata dai pontefici nel periodo medievale, quando Rieti era tra le sedi papali. In questo periodo gli spazi sono adibiti a sede espositiva: da un lato ancora per la Valle del Primo Presepe, con le opere presepiali realizzate degli artisti lucani, dall'altro con un allestimento che vede protagoniste diverse

opere recuperate dalle aree colpite dal terremoto del 2016 e restaurate. Il ministro ha ricordato l'importanza della figura di san Francesco e si è soffermato anche sull'affresco con la scena del primo presepe staccato dalla chiesa di San Francesco, anch'esso collocato nel Salone Papale per motivi di conservazione. Sangiuliano per le bellezze del reatino sta maturando anche un gusto personale, avendo da poco acquistato un'abitazione in un angolo del Cicolano, e forse anche in virtù di una conoscenza che si va approfondendo ha suggerito di candidare Rieti quale Capitale italiana della Cultura, rivolgendosi ad amministratori e stampa all'interno di un altro gioiello della città: il teatro Flavio Vespasiano. (D.F.)

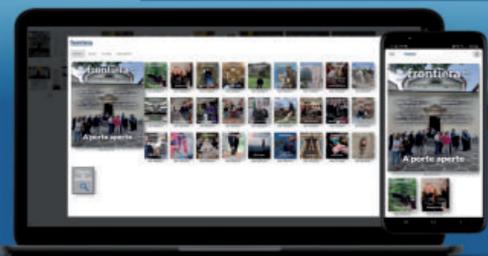


Il ministro Sangiuliano in visita al salone papale

frontiera Il tuo giornale ovunque



Inquadra il codice con il tuo dispositivo Android e installa l'App di Frontiera



Inquadra il codice con il tuo dispositivo Apple e installa l'App di Frontiera

INSTALLA L'APP DI FRONTIERA: È IL TUO SETTIMANALE DI SEMPRE, CON QUALCOSA IN PIÙ

DUE SERVIZI IN UNO
Al primo avvio l'App chiede se intendiamo accedere alla rivista settimanale o ai contenuti online. È sempre possibile, in ogni momento, passare dall'uno all'altro

DESIGN INNOVATIVO
La lettura diventa un'esperienza nuova e le notizie prendono vita grazie ai contenuti multimediali aggiuntivi

FLESSIBILE
All'interno dell'App il giornale si sfoglia in orizzontale come fosse di carta, ma si può anche ingrandire il testo, navigare tra le sezioni, scorrere in verticale, fare ricerche

INTERFACCIA OTTIMIZZATA
L'App lascia tutto lo spazio ai contenuti, ai quali è sempre possibile accedere direttamente. Sia sui dispositivi mobili che sul computer i comandi sono intuitivi e ben disposti

DA GRECCIO A RIETI
LA VALLE DEL PRIMO PRESEPE
VI EDIZIONE
DOMENICA 18 DICEMBRE
15:30 | Chiesa di San Domenico e a seguire centro storico di Rieti
Zampogne e Ciaramelle in festival II ed. a cura di Archivio Aurunco, direzione Erasmo Treglia, Ambrogio Sparagna, Raffaello Simeoni
18.00 | Cattedrale di Rieti
Messa con benedizione dei Bambinelli
ESPOSIZIONI - INSTALLAZIONI - EVENTI
ARTI E ANTICHI MESTIERI - CONCORSI
VALLEDELPRIMOPRESEPE.IT